

3.6.2- Spesa per il compenso previsto dall'art.18 della legge n.109 del 1994

Oltre ai compensi indicati nel suesposto prospetto, il precedente Presidente ed il Segretario generale, durante l'esercizio 2005, hanno percepito il compenso previsto dall'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n.109, nella misura, rispettivamente, di euro 102.233,61 e di euro 41.661,99, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 68 del 14-15 novembre 2006, a rettifica di quanto indicato in merito nel precedente verbale n.64 del 27 luglio 2006, trasmesso, unitamente ad altra documentazione, alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria.

La spesa per la liquidazione di tali compensi è stata imputata allo stanziamento di capitoli diversi da quello in cui è stata imputata la spesa per il pagamento delle ordinarie competenze spettanti agli organi di governo e di controllo dell'Ente. Per tale motivo i compensi di cui al citato art. 18 non risultano tra quelli comunicati dall'Autorità con la nota del 19 aprile 2007.

Ad avviso del Collegio dei revisori dei conti, tale emolumento non spetta né al Presidente né al Segretario generale, in considerazione del carattere di "onnicomprendività" del loro trattamento economico.

Giova al riguardo precisare che il decreto ministeriale in data 31 marzo 2003, con il quale sono stati dettati i nuovi criteri per la determinazione del compenso spettante al Presidente, dichiara espressamente che l'emolumento è «*omnicomprensivo*». Analoga considerazione va formulata per il trattamento economico del Segretario generale, trovando applicazione il principio generale desumibile per il personale dirigente delle pubbliche amministrazioni dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n.165/2001, secondo il quale «*il trattamento economicoremunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti ...nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio..*».

La norma contenuta nell'art. 18, comma 1, della citata legge, come modificata dalla legge n.216/1995, circoscrive a categorie ben definite di operatori il diritto alla percezione del relativo emolumento. La norma è infatti così formulata: «*Una somma non superiore all'1,5% dell'importo posto a base della gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in*

sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori».

Il comma 2, prevede, tra l'altro, che la *«ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie».*

Si tratta, in realtà, di prestazioni professionali da rendere sotto la direzione del *«responsabile»* del procedimento, per la *«redazione»* del progetto.

Non si comprende, pertanto, come il Presidente ed il Segretario generale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, posti rispettivamente al vertice dell'Ente ed a capo della struttura amministrativa, abbiano potuto partecipare alla redazione del progetto, sotto la direzione del funzionario tecnico responsabile, che è un loro subordinato, e svolgere contemporaneamente le loro importanti funzioni di direzione, di coordinamento e di vigilanza delle attività svolte dal personale dipendente.

Non par dubbio che l'attività svolta dal Presidente e dal Segretario generale delle Autorità portuali per la conservazione e la realizzazione delle opere portuali rientri tra i loro compiti istituzionali, così come delineati dalla legge n. 84 del 1994.

Il Collegio dei revisori dei conti, come emerge dalle note, senza data e senza numero, pervenute per conoscenza a questa Sezione in data 4 agosto e 27 settembre 2006, ha segnalato la vicenda, in quanto potenziale generatrice di danno all'Erario, alla Procura Regionale della Corte dei conti per la Calabria.

Il Ministero dei trasporti, con la nota n. 7026, in data 4 luglio 2006, ha invitato l'Autorità portuale di Gioia Tauro a porre in essere le iniziative necessarie per il recupero delle somme indebitamente corrisposte a favore dell'ex Presidente e dell'attuale Segretario generale.

L'attuale Presidente dell'Autorità portuale, con la nota n.7102, in data 24 luglio 2006, ha comunicato all'ex Presidente l'avvio del procedimento di recupero della somma indebitamente percepita.

Le stesse considerazioni valgono per il Commissario che ha svolto le sue

funzioni durante il periodo 1999/2001, a favore del quale è stata corrisposta, allo stesso titolo, la somma di euro 3.530,30, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 68 del 14-15 novembre 2006.

Ad avviso di questa Corte, anche tale somma va recuperata, in quanto le funzioni svolte dal Commissario posto al vertice dell'Ente non rientrano tra quelle, di natura prevalentemente tecnica, svolte dal personale posto alle dipendenze del responsabile del procedimento per la redazione dei progetti previsti dall'art. 18 della citata legge n.109 del 1994.

La vicenda è stata segnalata a cura di questa Sezione alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

3.7- Nucleo di controllo

Con il decreto presidenziale n. 202/2004, in data 7 ottobre 2004, è stato istituito presso l'Autorità portuale di Gioia Tauro, ai sensi del decreto legislativo n. 286 del 1999, il Nucleo di controllo ed approvato il regolamento per la determinazione delle sue funzioni e per il suo funzionamento. Il Nucleo, secondo tale regolamento, è composto da tre esperti in materia di controllo di gestione finanziaria ed economica, in materia di valutazione economica e statistica ed in materia di pianificazione e logistica industriale. Tale organo, che riferisce esclusivamente al Presidente, svolge in particolare funzioni di controllo di gestione sull'attività amministrativa dell'Autorità e quelle tipiche del controllo strategico.

I componenti del nucleo, secondo quanto emerge dal verbale n. 62, dei giorni 15 e 16 maggio 2006, del Collegio dei revisori dei conti, sono cessati contemporaneamente alla cessazione del Presidente. La spesa per le loro prestazioni ammonta, per l'esercizio 2005, ad euro 65.854,33 ed è compresa nella spesa per gli incarichi di consulenza.

Al riguardo, si osserva che il funzionamento del servizio di controllo interno, indipendentemente dalla natura del rapporto di servizio dei suoi componenti, deve garantire la continuità delle sue prestazioni, nonostante la cessazione dall'incarico dell'Organo che li ha nominati, trattandosi di un servizio chiamato a svolgere funzioni istituzionali permanenti. Di conseguenza, le relazioni di tale servizio dovrebbero essere poste a disposizione del Presidente subentrante, per le determinazioni di propria competenza.

4 - Personale

4.1- Pianta organica

Con la delibera n. 16/03, in data 15 aprile 2003, il Comitato portuale aveva stabilito la nuova pianta organica, portando il contingente da 12 a 24 unità. Tale variazione è stata approvata dal Ministero vigilante, come risulta dalla relazione alla prima variazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2003.

Si riporta di seguito la composizione della pianta organica ed il contingente di personale in servizio al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005.

Qualifica o livello	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2004	Personale in servizio al 31/12/2005
QA	5	5	5
QB	0	0	0
Livello II	2	0	0
Livello III	9	5	5
Livello IV	4	4	5
Livello V	4	3	2
Totali	24	17	17

Va rilevata, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2005, una unità di personale in esubero, rispetto ai posti della pianta organica, al quarto livello.

Per sopperire alle impellenti esigenze dei servizi, l'Autorità, anche durante l'esercizio 2005, si è avvalsa di personale (mediamente 5 unità) assunto con contratto a progetto e a termine.

Il Comitato portuale, con la delibera n. 06/06 del 13 ottobre 2006, ha approvato una nuova pianta organica, sulla quale il Ministero ha espresso parere favorevole, segnalando all'Autorità stessa «... che le assunzioni dovranno avvenire in conformità alle vigenti norme in materia previa apposita selezione e idonee forme di pubblicità, salvo i casi previsti dall'art. 2 del CCNL, il quale riguarda casi eccezionali di particolari esigenze e specifiche professionalità che non sembra possano ricorrere in tutte le figure professionali dell'Area Presidenza attesi i compiti ad essa demandati».

Nel prospetto che segue è riportata la composizione della nuova dotazione organica.

Livello	Struttura di Linea	Struttura di staff	Totale
Dirigenti	2	1	3
Quadri	5	1	6
2° livello	6		6
3° livello	6	1	7
4° livello	2		2
5° livello	3		3
6° livello	2	1	3
Totali	26	4	30

La nuova pianta organica, oltre ad aumentare da 24 a 30 unità il contingente di personale dell'Autorità, prevede tre nuovi posti di dirigente. Considerando il Segretario generale, ad ogni dirigente corrisponde mediamente un contingente di 7 dipendenti delle sottostanti qualifiche funzionali.

4.2 - Spesa per il personale

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi, espressi in migliaia di euro, della spesa sostenuta per la gestione del personale posto alle dipendenze dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, quale emerge dal conto consuntivo dell'esercizio 2005, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

ESERCIZIO	2004	2005
a) Emolumenti fissi al personale dipendente	398,33	434,45
b) Emolumenti variabili al personale dipendente	98,17	74,46
c) Emolumenti al personale non dipendente	12,71	67,40
d) Indennità e rimborso spese per missioni	31,85	28,31
e) Altri oneri al personale	34,85	45,59
f) Spese per l'organizzazione di corsi al personale	7,00	12,00
g) Oneri previdenziali ed assistenziali	120,00	142,16
Totale	702,91	804,37

L'incremento registrato negli emolumenti fissi dell'esercizio 2005 deriva dal rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. Il notevole incremento degli oneri relativi al personale non dipendente va attribuito all'aumentato ricorso, nel 2005, a tale forma di reperimento delle risorse umane, imposto dalla persistente carenza di personale in organico.

Alla spesa indicata nel precedente prospetto va aggiunto il costo relativo agli accantonamenti per il T.F.R., il cui importo emerge dal conto economico. Per l'esercizio 2004 tale costo ammonta ad euro 39.342 e per l'esercizio 2005 ammonta ad euro 40.099.

In base alla spesa di cui sopra, depurata di quella per il personale non dipendente, aumentata dell'accantonamento per il T.F.R., il costo medio unitario del personale ammonta ad euro 42.914 per l'esercizio 2004 ed euro 45.762 per l'esercizio 2005. Escludendo dal calcolo il costo del T.F.R., la spesa media unitaria scende ad euro 40.600 per l'esercizio 2004 e ad euro 43.351 per l'esercizio 2005.

4.3- *Compenso ex articolo 18 della legge n.109 del 1994*

Oltre alla spesa indicata nel precedente prospetto, al personale è stato corrisposto il compenso previsto dall'art. 18 della legge n.109 del 1994, sulla base di un regolamento contenuto nell'accordo stipulato con le rappresentanze sindacali in data 8 marzo 2004 ed approvato con il decreto presidenziale n. 58 dello stesso giorno. L'entità della spesa complessiva, essendo stata imputata agli stanziamenti di capitoli diversi da quelli relativi agli ordinari emolumenti, non è desumibile dalla lettura dei dati del rendiconto finanziario. Il Collegio dei revisori dei conti, come

emerge dal verbale n. 68 del 14-15 novembre 2006, dopo ripetute richieste di dati all'Amministrazione, è riuscito a quantificare la spesa complessiva, nell'importo di euro 410.911,73, di cui euro 102.233,61 corrisposti al Presidente, euro 41.661,90 al Segretario generale. Il restante importo è stato corrisposto al personale dipendente.

Il testo del regolamento è di difficile comprensione, essendo costituito da una lunga e articolata serie di adempimenti ed operazioni materiali di natura prevalentemente amministrativo-burocratica, e quindi di scarsissima rilevanza sotto l'aspetto tecnico-professionale, ma che, grazie alla sua estensione e prolissità, ha consentito, come emerge dagli atti di liquidazione allegati alla denuncia presentata in merito dal Collegio dei revisori dei conti alla competente Procura Regionale di questa Corte, di corrispondere il compenso in parola a favore di 17 unità di personale della Segreteria tecnico-operativa, pari a quelle mediamente in servizio, nonché al Presidente ed al Segretario generale dell'Autorità stessa.

L'accordo con il quale è stato definito detto regolamento non è stato recepito, come sancisce l'art. 9, comma 3, lettera l), della legge n.84 del 1994, da parte del Comitato portuale. E' stato invece approvato, con decreto presidenziale dell'8 marzo 2004, anziché con delibera del Comitato, un regolamento il cui contenuto è stato concordato con le rappresentanze sindacali come stabilisce l'articolo 18 della citata legge n.109 del 1994.

Questa Corte nel precedente referto ha sinteticamente illustrato le disfunzioni di natura prevalentemente organizzativa conseguenti al ritardato o al mancato recepimento degli «*accordi contrattuali relativi al personale della segreteria tecnico-operativa*» da parte del Comitato portuale, così come stabilito dalla citata disposizione.

In considerazione della persistente omissione di un adempimento previsto dalla legge, sembra opportuno aggiungere, al riguardo, che se è vero che per il personale delle restanti pubbliche amministrazioni, vige il principio - desumibile dall'art. 40, comma 4, del decreto legislativo n.165/2001, proveniente dall'art. 45, comma 5, del decreto legislativo n. 29/1993 - secondo il quale gli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi vanno eseguiti «*dalla data della sottoscrizione definitiva..*», è altrettanto vero che ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge n. 84 del 1994, non trova applicazione per le Autorità portuali la

disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 29/1993, fatta eccezione per quella riguardante i processi di mobilità del personale.

Va inoltre aggiunto che, a ben vedere, la norma contenuta nell'art. 40, comma 4, del citato decreto legislativo n. 165/2001 non è in contrasto con l'esercizio del potere del Comitato portuale di «deliberare in materia di recepimento degli accordi contrattuali..», in quanto tale disposizione ha la finalità di ancorare la decorrenza degli effetti contrattuali, sia economici che giuridici, alla data di sottoscrizione degli accordi stessi e non ad atti amministrativi interni.

Della vicenda è stata informata la competente Procura regionale della Corte dei conti, per gli accertamenti di sua competenza.

5 - Incarichi di consulenza

In seguito a specifica richiesta, l'Autorità ha fornito un dettagliato elenco dei soggetti a favore dei quali sono stati conferiti incarichi di consulenza, con l'indicazione, per ogni incarico, delle spese impegnate e delle somme effettivamente erogate.

Nel corso dell'anno 2005 risultano conferiti due incarichi di consulenza legale, per l'importo complessivo di euro 33.576, un incarico di consulenza tecnica per la sicurezza di cui alla legge n.626/94, per l'importo di euro 8.000, e gli incarichi riguardanti i componenti del Nucleo di controllo, per un ammontare di euro 65.854. La spesa complessiva per gli incarichi di consulenza ammonta pertanto ad euro 107.430. La spesa di alcuni incarichi di consulenza è imputata a capitoli diversi da quello intestato alle consulenze; per tale ragione l'importo di cui sopra è superiore alla spesa impegnata sul pertinente capitolo, ammontante ad euro 90.000.

La spesa per le consulenze dell'esercizio 2004 è ammontata ad euro 64.030.

In ordine all'aumento della spesa per tali incarichi, l'Autorità, in risposta ad una richiesta di chiarimenti in merito da parte del Ministero vigilante, ha fatto presente, nella nota n.8092 del 28 agosto 20006, che l'incremento si è verificato per l'esigenza, imprevista, di dover far fronte alla difesa nel giudizio intentato dal Consorzio A.S.I. di Reggio Calabria avente per oggetto la rivendica della proprietà di gran parte delle aree comprese nel territorio circoscrizionale dell'Autorità.

6 – Programmazione

6.1 - Piano Operativo Triennale

Con la delibera n. 47/2005, in data 5 dicembre 2005, il Comitato portuale ha approvato il piano operativo triennale 2006-2008.

Esso, in continuità con il precedente, muove nella duplice direzione di prosecuzione degli interventi avviati negli anni precedenti e non ancora completati e di aggiornamento della pianificazione delle nuove opere infrastrutturali, sulla base delle esigenze di operatività dello scalo, avendo riguardo alle previsioni di sviluppo dei traffici.

Restano fermi gli obiettivi generali di programmazione che di seguito vengono sinteticamente indicati:

- a) Adeguamento infrastrutturale dei bacini e delle opere di accosto alle esigenze di stazza e pescaggio delle nuove navi;
- b) Implementazione della sicurezza della navigazione portuale e dei sistemi di sicurezza;
- c) Ottimizzazione della rete di collegamento del porto agli altri sistemi intermodali di trasporto (ferrovia e strada);
- d) Potenziamento delle strutture di accosto e dei servizi accessori per traffico di cabotaggio e merci varie;
- e) Realizzazione di infrastrutture di logistica avanzata;
- f) Creazione di un polo industriale per attività produttive associate all'attività del porto;
- g) Implementazione della security;

Le azioni attraverso cui conseguire gli obiettivi programmatici sono rivolte a:

- 1) Razionalizzare e potenziare la funzione hub del porto e sviluppare le concorrenti potenzialità di servizi polifunzionali;
- 2) Attivare la funzione industriale nelle aree retroportuali a ciò destinate;
- 3) Completare l'infrastrutturazione delle aree destinate a servizi di logistica;
- 4) Completare gli interventi avviati sulla base del POT 2005-2007, in particolare:
 - dragaggi;
 - la pavimentazione dei piazzali sud ed est;
 - la riqualificazione degli uffici dell'ex Isotta Fraschini;

- la nuova imboccatura portuale e banchina nord;
- opere strategiche di cui alla delibera CIPE n. 89/2003, finanziate con i fondi previsti dalla legge n. 443/2001 (legge obiettivo).

Il Piano Operativo Triennale 2006-2008 prevede le seguenti ulteriori attività:

- 1) Dragaggi ed adeguamento strutturale delle banchine di levante;
- 2) Adeguamento dell'imboccatura sud;
- 3) Acquisizione aree per ampliamento bacino di evoluzione ed implementazione operatività.

6.2 - Piano regolatore

Nel precedente referto sono state delineate le fasi che hanno caratterizzato, nel corso del tempo, la definizione del Piano regolatore del porto di Gioia Tauro. In questa sede vengono segnalati gli interventi più recenti.

Con la nota n. 5640, in data 8 giugno 2006, l'Autorità portuale di Gioia Tauro, in merito all'andamento della elaborazione del Nuovo Piano regolatore portuale, ha fatto presente che con decreto presidenziale n. 44, in data 19 gennaio 2006, è stato istituito l'Ufficio Piano Regolatore Portuale con il compito di fornire al Segretario generale, che lo dirige, il supporto tecnico, organizzativo ed informativo necessario per la «elaborazione delle linee guida del redigendo piano....».

In data 10 febbraio 2007 "è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di supporto al Segretario generale ai fini dell'elaborazione del Piano Regolatore Portuale i cui lavori sono ancora in corso".

7 - Attività

7.1- Premessa

Le iniziative assunte dall'Autorità portuale di Gioia Tauro per garantire il funzionamento dei servizi generali e la gestione dei beni demaniali sono dettagliatamente illustrate sia nella "Relazione annuale", prevista dall'art. 9, comma 3, lettera c), della legge n.84/94, sia nella relazione amministrativa annessa al conto consuntivo dell'esercizio in riferimento.

In questa sede, per quanto attiene alle "Attività", si riportano soltanto i dati e le notizie che hanno inciso in modo significativo sulla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità.

7.2- Attività promozionale

L'Autorità portuale di Gioia Tauro, come emerge dalla relazione annuale sull'attività, nel corso dell'esercizio in riferimento ha completato il Sito Internet, che contiene notizie sugli sviluppi portuali, sugli appalti in corso e sulle altre iniziative assunte dall'Autorità stessa; ha partecipato ad importanti manifestazioni fieristiche internazionali; ha organizzato numerose conferenze ed incontri con rappresentanti di istituzioni nazionali ed estere, nonché con operatori economici e con studiosi di scienze dei trasporti, per dare la più ampia diffusione alle iniziative promosse dall'Autorità stessa ed alle prospettive di sviluppo del porto.

Di seguito sono indicati gli importi della spesa promozionale e di quella di pubblicità impegnate nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli del 2004:

	Spese promozionali	Spese di pubblicità	Totale
Esercizio 2004	€ 51.384	€ 37.417	€ 88.801
Esercizio 2005	€ 45.400	€ 40.156	€ 85.556

7.3 – Servizi di interesse generale

Nel corso dell'anno 2005 è stata assicurata l'erogazione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione dell'ambito portuale, mediante convenzione con una società specializzata. I servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle aree di

uso comune, in attesa della conclusione della procedura di aggiudicazione in concessione, nonché il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali sono stati provvisoriamente assicurati, mediante apposita convenzione con oneri posti a carico dell'Autorità portuale, dal Comune di Gioia Tauro e da una società specializzata.

Per quanto riguarda il servizio di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo nave, l'Autorità portuale ha provveduto ad allineare la regolazione del suddetto servizio alla normativa comunitaria ed a quella di attuazione nazionale, di cui alla direttiva 2000/59/CE ed al Decreto Legislativo 24/6/2003, n. 182.

La concessione del servizio, già scaduta, è stata più volte prorogata, da ultimo fino al 31/7/2005, con Decreto presidenziale n. 84/2005 in data 20/4/2005.

7.4 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni ed opere di grande infrastrutturazione

7.4.1 - Manutenzione ordinaria

Il contributo per la manutenzione ordinaria è stato interamente utilizzato.

Nella tabella che segue si riportano i lavori di ordinaria manutenzione con la relativa spesa.

Pulizia specchio acqueo 1.07.05 – 30.09.05	€	15.000,00
Riparazione caricabatteria PEL	€	981,00
Pulizia specchio acqueo 1.10.05 – 31.12.05	€	15.000,00
Pulizia straordinaria in darsena	€	5.000,00
Totale	€	35.981,00

Secondo quanto precisato dall'Autorità tutti i lavori sono stati ultimati ed i relativi costi sono stati interamente coperti dal contributo ministeriale.

7.4.2- Manutenzione straordinaria

Si riporta nella tabella che segue l'elenco dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2005.

Tutti i lavori sono stati ultimati ed i costi sono stati coperti interamente dal contributo ministeriale.

Rinnovo convenzione ENEL 2005	€	14.000,00
Fornitura e spostamento cartellonistica stradale	€	1.000,00
Rimozione rifiuti solidi urbani in darsena	€	2.260,00
Rimozione appulso anteriore	€	4.000,00
Pitturazione locali ex Autorità portuale	€	1.100,00
Allaccio pubblica illuminazione vicino dogana	€	8.400,00
Fornitura batterie PEL	€	1.700,00
Spostamento pali Telecom Gate MCT	€	4.100,00
Manutenzione cancello baracca ex ENEL	€	360,00
Pavimentazione bitta banchina nord	€	1.300,00
Posa in opera di tabelle su recinzione portuale	€	1.000,00
Rilievo piazzali mezzi pesanti c/o MCT	€	400,00
Posizionamento bitta nord-est (BLG)	€	9.800,00
Pulizia specchio acqueo 1.04.05 – 30.06.05	€	15.000,00
Profilo piazzale BLG	€	1.180,00
Rimozione piastrelli di ferro cancelli Gate	€	600,00
Integrazione cancello molo sud	€	400,00
Pulizia cigli stradali e rampe stradali MCT	€	2.000,00
Integrazione segnali parcheggio mezzi pesanti	€	434,00
Riparazione recinzione S. Ferdinando	€	300,00
Rimozione rifiuti in darsena	€	350,00
Sfornellamento bitte 5 e 122	€	3.300,00
Completamento sistemazione cancelli Gate	€	5.000,00
Riparazione caricabatteria PEL n. 3	€	400,00
Integrazione cartellonistica Gate	€	1.000,00
Riparazione sfornellamento bitte 121-122	€	6.000,00
Pulizia piazzale MCT	€	1.000,00
Consulenza Università Messina	€	7.500,00
Ripristino recinzione molo sud	€	12.430,00
Manutenzione impianto climatizzazione dogana	€	20.000,00
Parcheggio mezzi pesanti c/o MCT	€	315.650,00
Riqualificazione cartellonistica	€	13.700,00
Rilievi interni porto – maggio 2005 (Nautilus)	€	8.000,00
Indagini geologiche e geotecniche	€	13.500,00
Carotaggi per indagini banchina di levante	€	19.800,00
Scavi per indagini banchina di levante	€	8.000,00
Rifacimento cancelli Gate	€	12.800,00
Pulizia cigli stradali porto	€	18.900,00
Scogliera muro paraonde ponente	€	19.500,00
Riprofilatura spiaggetta banchina nord	€	19.700,00
Livellamento fondali bitte 92-107	€	19.500,00
Rilievi batimetrici porto Sett. 2005	€	6.100,00
Ripresa subacquea banchine bitte 40-122	€	20.000,00
Nolo a caldo draga	€	192.877,00
Rilievi batimetrici porto – Dicembre 2005	€	11.500,00
Sistemazione aree di stoccaggio dragaggi	€	19.000,00
Totale	€	844.841,00

7.4.3 – Opere di grande infrastrutturazione

Nella relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità portuale sono indicati i progetti degli interventi riguardanti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione.

Nel prospetto che segue sono indicati, per ogni intervento in materia di grandi opere, l'importo dei lavori e la fonte di finanziamento, quali risultano dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n.65 del 18 settembre 2006, con riferimento alla situazione esistente al 31 gennaio 2005.

Interventi	Importi	Fonte di finanziamento
Allargamento canale portuale	17.400.000	L.413/98- D.M.2/5/01
Adeguamento imboccatura	35.500.000	"
Piazzale banchina alti fondali	5.000.000	"
Riuso Uffici Isotta Fraschini	380.000	"
Piazzali est	28.500.000	"
Banchina nord	28.500.000	"
Piazzale nord	15.500.000	"
Appr.fondali e adeg.mento strutturale	7.417.308	L.166/02- D.M. 3/6/04
Totale	138.197.308	

Per una migliore individuazione degli interventi effettuati o in via di esecuzione l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha di recente fornito (inizio 2007) una dettagliata relazione , riguardante i seguenti progetti:

a) Ampliamento del canale portuale

L'intervento in questione riguarda l'allargamento del canale del porto nel tratto del molo di ponente compreso tra gli scivoli Ro-Ro e la radice del braccio nord del bacino di espansione.

L'opera è finalizzata a rendere sicura la navigazione del canale portuale alle navi di maggiori dimensioni accompagnate dai rimorchiatori.

Con tale intervento è previsto un allargamento del canale dal valore attuale di 184 m. ad un valore medio di circa 236 m..

Il tempo previsto per la sua realizzazione è di 16 mesi dalla data di consegna.
Lo stato di avanzamento fisico dei lavori ha raggiunto una quota pari al 23%.
La scadenza contrattuale è prevista al 31.10.2007.

b) Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché adeguamento strutturale e realizzazione terza via di corso tratti "A" "B" e "C" della banchina

Il lavoro prevede l'approfondimento dei fondali dello sviluppo del canale portuale per una lunghezza pari a circa 1.900 m. e il relativo adeguamento strutturale degli elementi di banchina.

E' prevista inoltre la realizzazione della sede della terza via di corsa per consentire l'allestimento degli spazi operativi con gru Super-Post Panamax in grado di movimentare i carichi dalle navi di ultima generazione.

Attualmente sono in corso le attività di progettazione esecutiva da parte del contraente.

Il tempo offerto per la redazione del progetto esecutivo è pari a 30 giorni.

Il tempo offerto per la completa realizzazione delle opere è pari a 15 mesi.

c) Piazzali retrostanti banchina "Alti fondali"

Il piazzale realizzato a ridosso della banchina "Alti fondali" ha un'estensione di circa 75.176 mq. ed è adiacente ad opera del tutto simile. L'intervento è stato avviato a cura del concessionario.

La nuova pavimentazione, comprensiva di quella realizzata dal Terminalista, avrà un'estensione complessiva di circa 115.500 mq. e consentirà un aumento dello stoccaggio dei contenitori stimati di circa 3.500 TEU giornalieri.

Le opere sono state ultimate e definitivamente collaudate.

d) Opere di completamento: ampliamento lato est Terminal Container MCT – Torre controllo

L'opera si articola in due parti: da un lato si prevede la realizzazione di un piazzale portuale adiacente al "terminal container" in esercizio, che ne costituisce